

Symbola

Green economy una sfida per il rilancio dell'Abruzzo

di **ALFREDO D'ALESSANDRO**

Superare la crisi è una sfida che l'Italia può vincere se saprà cogliere nelle caratteristiche del suo sistema produttivo e delle sue qualità territoriali le radici di una scommessa sul futuro. E la ricostruzione de L'Aquila e del suo territorio è oggi parte importante di questa sfida. L'Italia, come l'Abruzzo, ha bisogno di essere messa in rete, raccontata,



Marina Cvetic

rappresentata per quello che è, di riconoscersi in un progetto comune. A partire dalla green economy, l'economia che salvaguardando l'ambiente crea nuovo svi-

luppo. «Ricostruire il futuro - dalla crisi e dal terremoto le sfide della nuova Italia» è il tema del seminario di **Symbola**, Fondazione per le qualità italiane, che quest'anno si terrà il 17 e 18 luglio a Guardiagrele e a Chieti. «La green economy e le qualità territoriali sono punti di forza su cui l'Italia e l'Abruzzo devono puntare - ha detto il segretario generale di **Symbola** Fabio Renzi presentando l'iniziativa - Il seminario sarà l'occasione per reti, istituzioni, imprenditori ed esponenti del mondo della ricerca per discutere di quali alleanze e strategie sviluppare per ricostruire il futuro dell'Italia e dell'Abruzzo».

«Il terremoto ha inflitto a questa terra

Imprenditori ed esperti a convegno

una grande ferita - ha detto Marina Cvetic, titolare dell'azienda agricola Masciarelli - un evento tragico dal quale bisogna ripartire per rimettersi in cammino. Il G8 ha segnato un confine netto fra passato e futuro, ha detto che le economie gonfiate dalla finanza non fanno l'interesse dell'uomo e che le classi dirigenti devono privilegiare piuttosto le economie della concretezza. Tutti parlano dei tempi, pochi del come. A me - ha concluso la Cvetic - sembra che la strada sia obbligata: la piccola e media impresa con le sue eccellenze». Per Roberto Di Vincenzo, amministratore di **Symbola** «la rinascita dopo il terremoto avverrà se le parole chiave - eco-innovazione, territorio, qualità, serietà, rapidità delle scelte, condivisione, saranno alla base delle scelte».

